

**IL MEETING** ▽ **L'iniziativa del Cnccs presentata in occasione di "Bioeconomy Rome"**

# Banca dei composti chimici per far crescere la ricerca

«E' meglio non costruire cattedrali nel deserto», dice l'ad del consorzio Piero Di Lorenzo. «La sinergia fra istituzioni pubbliche e industria di settore porterà benefici all'economia laziale». Presenti Polverini e Zingaretti, assente (a sorpresa) il sindaco di Roma Alemanno

L'Italia è al quarto posto in Europa per numero di pubblicazioni scientifiche di rilevanza. Lo rivela il rapporto "Il valore economico delle scienze della vita", il primo studio econometrico italiano effettuato da un gruppo di ricerca dell'Imt Altì Studi di Lucca, coordinato dal direttore Fabio Pammolli. Il rapporto completo è presentato nell'ambito del Meeting "Bioeconomy Rome", il convegno internazionale che si svolge al Museo Maxxi di Roma e che oggi consegnerà premi per 80mila dollari alle due ricerche più innovative del 2010. L'evento, organizzato dal Consorzio Cnccs (Collezione nazionale dei Composti chimici e centro screening), costituito dal Cnr, dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Irbm Science Park, ha lo scopo di raccogliere a Roma gli "Stati generali" della ricerca biologico molecolare. «E' meglio non costruire una cattedrale in un deserto - dice Piero Di Lorenzo, ad del Cnccs -. Il meeting è la via mediatica più proficua per lanciare a livello nazionale e comunitario il progetto della "Collezione Nazionale dei composti e del Centro di Screening". La realizzazione sul territorio laziale della "Banca dei Composti Chimici" contribuirà in maniera importante a far crescere nella regione il settore della ricerca relativa alle scienze della vita con tutte le ovvie ricadute in termini economici e occupazionali. La sinergia delle attività fra le istituzioni pubbliche e l'industria di settore porterà sicuramente risultati concreti allo sviluppo dell'economia laziale e darà un nuovo impulso al rilancio di un polo di ricerca applicata». Il rapporto dell'Imt di Lucca, infatti, ha analizzato l'impatto economico della ricerca scientifica e tecnologica sulla salute delle persone, sulla produttività, ma anche il valore economico dei brevetti e la definizione dei risultati. Si basa su indicatori statistici che includono il numero di brevetti per anno, il numero di pubblicazioni scientifiche, il numero di ricercatori e la loro produttività, il tasso di successo dei brevetti e il loro valore in termini di citazioni, il tasso di occupazione. Al convegno erano presenti ieri anche la presidente della Regione Renata Polverini e il presidente della Provincia Nicola Zingaretti. Curiosamente assente a un'iniziativa così importante per l'innovazione e lo sviluppo, invece, il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

